

MTB Tour

Su e Giù per la Val Borbera

04 - 05 Ottobre 2002

Appunti di viaggio



Foto 01 - Piani di San Lorenzo

Siamo tornati qui dopo la esperienza del 1995 che non ci permise di proseguire e terminare la seconda tappa, per una ragione molto semplice ma efficace: i percorsi in questi luoghi sono di notevole interesse per le mtb, e poi per una ragione logistica non

potendo organizzare quello progettato nella Valle Stura a Sambuco per la non disponibilità del Rifugio della Gardetta. Il percorso ricalca sostanzialmente quello fatto nel '95 con qualche variante più comoda nella prima parte fino ai Piani di San Lorenzo, per non renderlo troppo impegnativo, da Volpara al crinale sotto il monte Pragrasso, il crinale dal monte Buio al Valico di San Fermo e la variante forzata dal Valico di San Fermo al Monte Bossola causa rifacimento del bel sentiero trasformato in carrareccia.

Ritrovo a Rocchetta Ligure dove il gruppo "decimato" in tutti i sensi (piccola battuta visto che eravamo in 10) ci portiamo verso l'incantevole paesino di Borgo Adorno che attraversiamo e da qui iniziamo



Foto 02 - Sosta sotto il monte Cosfrone

il vero percorso verso i Piani di San Lorenzo (vedi foto 01 - dove il piccolo rifugio è stato distrutto da un incendio); Piccola sosta per rifocillarci ed portarci verso Volpara passando la telecamera a Fabrizio. Dopo Volpara inizia la parte difficile per la salita che ci costringe, anche per il caldo soffocante, (siamo in Ottobre!!!!) ad usufruire copiosamente di tutte le

fontane qui incontrate. Ma sul monte Ebro ci arriviamo dopo una piccola sosta nei piani tra i monti Pragrasso e Cosfrone, ed una breve ma salutare dormita. La



Foto 03 - Verso Capanne di Cosola

discesa verso le Bocche di Crenna e poi verso le Capanne di Cosola è sempre molto bella anche per il paesaggio che assume una colorazione dai toni meravigliosi (vedi foto 03).

L'accoglienza di Fausto è sempre cortese e la cena mantiene sempre un ottimo livello, siamo

noi che invece dopo una brevissima passeggiata e dopo aver atteso Paolo, ci ritiriamo per il riposo meritato. Un cielo cupo ci attende al mattino e le solite nuvole basse chiudono il paesaggio ma si può vedere abbastanza per non perdere del tutto quello che è lo spirito del gruppo che unisce mtb con la natura. Naturalmente come



Foto 04 - Non ci sono parole

tutti i tour ottobrini non poteva mancare l'amico Paolo (vedi foto 04) che alza come sempre il nostro morale fatto di sofferenza continua ad ogni piccolo innalzamento dell'altimetria. Non poteva mancare la variante al percorso comunque bella ma che ci porta

fuori dal crinale della Via del Mare e ci costringe a recuperarlo quasi sotto il Carmo. Alla fontana incontriamo gli amici di mio fratello (fratello di chi vi scrive Gianni e il gestore delle Capanne di Carrega) alla ricerca di un vitello birichino. Non poteva mancare la solita piccola caduta (vedi tour dell'anno scorso dopo Barbagelata) di

Paolo lungo la discesa verso Capanne di Carrega; viene medicato con l'aiuto della moglie del gestore delle capanne e si riparte verso l'Antola che raggiungiamo dopo aver percorso il crinale dal Monte Tre Croci che quest'anno è notevolmente più pedalabile non incontrando terreno bagnato. L'Antola è ormai vicino e il Rifugio Case Antola (vedi foto 05) ci permette il ristoro con i panini di Fausto preparati di buon mattino. Ci aspetta il crinale verso il Monte Buio di cui una prima parte a piedi un poco



Foto 05 - La sosta alle Case Antola

ripida ma che si tramuta in un sentiero a tratti lunghi in mezzacosta e molto divertente. Si arriva così a San Fermo ed il gruppo sosta aspettando alcuni di noi che senza acqua si portano verso San Clemente per recuperarla, dopo di che ci



Foto 06 - Deragliatori che se ne vanno

apprestiamo a percorrere tutta la seconda e divertentissima parte verso il Monte Bossola ed infine a Rocchetta Ligure. Appena imboccato il sentiero ci accorgiamo che i nostri sospetti di una sua trasformazione completa sono esatti ed

anche se si rivela poi bello perché pedalabile un poco di nostalgia rimane sempre per quei su e giù continui in quel sentiero, ora riconoscibile in piccoli tratti lungo il percorso. Raggiungiamo il Monte Bossola e da qui inizia la divertente discesa verso

Rocchetta ma purtroppo per Paolo il deragliatore della sua mtb (vedi foto 06) se ne va contro un ramo; lo ripariamo giusto per proseguire ma facendo solo pochi centinaia di metri anche il mio se ne va (era "XTR" sigh... sigh...) contro un ramo e così decidiamo di raggiungere Rovello e proseguire lungo la statale fino a raggiungere Rocchetta attivando una gara a spinte visto che Paolo ed io non possiamo pedalare. Anche questa volta non siamo riusciti a terminare il tour ma poco male considerando che la maggior parte è stato fatta e questa ultima parte non ci è nuova visto che è meta delle nostre escursioni domenicali. La considerazione finale ci porta ad un anno fatto di tanti imprevisti di cui alcuni molto felici con l'arrivo di Marian nella famiglia di Carlo e Graziella, che ci hanno costretto ad una attività ridotta; ho messo le basi per il progetto del libro del GFT trovando la compagnia dei duri del gruppo e speriamo nel 2003.....!!